
Fscire

Via San Vitale 114 – 40125 Bologna
Via U. Maddalena 112 – 90137 Palermo
(Ric. con DPR 06/04/1990)
+39 051 239532
C.F. 92028270376
P.IVA IT 01837081205
SDI SUBM70N
www.fscire.it

Bologna, 4 luglio 2022

Alta Scuola europea di scienze religiose Giuseppe Alberigo

Regolamento

(Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26.05.2022)

Art. 1 – Istituzione e finalità

L'Alta Scuola europea di scienze religiose – di cui all'art. 1 lettera d) dello Statuto della Fondazione per le scienze religiose Giovanni XXIII ed intitolata a Giuseppe Alberigo – ha per fine il perfezionamento e la formazione alla ricerca di studiosi e studiose di ambito storico, esegetico e teologico attraverso il lavoro all'interno delle équipes di ricerca della Fondazione e il confronto con esperti/e ed istituzioni internazionali.

L'Alta Scuola conferisce il Diploma di perfezionamento scientifico in Scienze religiose, equipollente a istanza di parte ai sensi delle norme vigenti al titolo di Dottore di ricerca rilasciato dalle università italiane nel quadro della EHEA.

Il Corso di perfezionamento scientifico in Scienze religiose ha durata non inferiore a tre anni e prevede la partecipazione residenziale, a tempo pieno, alle attività scientifiche, formative e seminariali dell'Alta Scuola e la partecipazione ai progetti scientifici della Fondazione.

L'Alta Scuola stipula accordi o convenzioni con università e istituti di ricerca, italiani o stranieri, per la realizzazione di specifici programmi di cooperazione e scambio per gli studi e la formazione alla ricerca; può promuovere e aderire a reti nazionali e internazionali, salvo ratifica del Consiglio di Amministrazione.

L'Alta Scuola realizza da sempre una politica attiva di non discriminazione nel rispetto della parità di genere.

Art. 2 – Organi collegiali

L'Alta Scuola nei suoi allievi, nelle sue allieve e nel suo funzionamento è valutata e vigilata dal Comitato scientifico della Fondazione ai sensi dello Statuto.

In ottemperanza alle norme del DM Mur 226/2021, l'Alta Scuola attiva un collegio dei docenti con almeno dodici membri scelti fra specialisti e specialiste dei settori di competenza, incluso il segretario della Fondazione.

Il collegio indirizza le attività dell'Alta Scuola e approva i temi di ricerca degli allievi e delle allieve, i seminari, le letture, i soggiorni all'estero e le verifiche in itinere; elegge il/la coordinatore/trice dell'Alta Scuola la cui nomina avviene ad opera del Consiglio di Amministrazione della Fondazione ai sensi dello Statuto.

Per l'ammissione agli anni successivi al primo del Corso di perfezionamento scientifico in Scienze religiose e per l'eventuale proroga di un anno della borsa di studio oltre il triennio sono necessari, insieme al voto del collegio, i pareri del Comitato Scientifico e del segretario della Fondazione.

Il/la coordinatore/trice ha la rappresentanza della Scuola e sovrintende alle attività, le relazioni istituzionali, gli accordi, nonché i rapporti con gli allievi e le allieve; provvede inoltre alla documentazione curricolare degli allievi e delle allieve e alla conservazione degli atti dell'Alta Scuola, ai fini – in specie – delle procedure di equipollenza, espletando i relativi adempimenti e rapporti con il Ministero competente.

Il/La coordinatore/trice dell'Alta Scuola può proporre al Consiglio di Amministrazione la nomina di un/a vicecoordinatore/trice; entrambi partecipano di diritto alle riunioni del Comitato Scientifico, integrandolo ad ogni effetto nell'espletamento delle funzioni di jury per gli esami finali dell'Alta Scuola.

Art. 3 – Requisiti di ammissione

L'Alta Scuola mette a concorso ogni anno, per ogni ciclo formativo triennale, borse di studio nelle misure minime fissate dal Mur.

La domanda di partecipazione può essere presentata da cittadini/e italiani/e o stranieri/e che, alla data di scadenza del bando, sono in possesso di un titolo di laurea magistrale o di un idoneo titolo di studio conseguito all'estero in ambiti disciplinari coerenti con gli obiettivi e le caratteristiche del Corso di perfezionamento scientifico in Scienze religiose, e sono in possesso di specifiche competenze curricolari e delle conoscenze linguistiche indicate nel bando.

La domanda di partecipazione può essere altresì presentata da coloro che conseguono il titolo di studio richiesto dal bando entro la data di iscrizione al Corso di perfezionamento scientifico in Scienze religiose, pena la decadenza dall'ammissione al Corso. L'idoneità del titolo estero è accertata dalla commissione di ammissione al Corso di perfezionamento scientifico.

Agli allievi e alle allieve dell'Alta Scuola con borsa di studio si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni vigenti per il dottorato di ricerca universitario in materia di regime fiscale e di assicurazioni sociali e previdenziali, nonché le norme sui congedi e le sospensioni previste dalla normativa vigente. Qualunque sia il regime vigente, i congedi di maternità comportano sospensione volontaria del lavoro e degli obblighi, ma non della borsa.

L'ammissione al Corso di perfezionamento scientifico in Scienze religiose dell'Alta Scuola è valutata da una apposita commissione composta: a) dal segretario della Fondazione; b) dal/la coordinatore/trice dell'Alta Scuola e, se nominato/a, dal/la suo/a vice; c) da almeno quattro membri esterni, designati due dal collegio e due dal Comitato Scientifico e in possesso almeno delle mediane previste in Italia per i professori di seconda fascia.

La commissione determina, con giudizio insindacabile, la graduatoria degli idonei sulla base dei titoli, dei percorsi di studio e delle specifiche competenze e attitudini dei candidati, valutate anche mediante appositi seminari, colloqui, esercitazioni e prove di selezione stabilite dal bando.

Art. 4 – Obblighi degli allievi

Gli allievi e le allieve devono attendere agli studi e alle attività formative e di ricerca con carattere di esclusività – fatte salve disposizioni sovraordinate – per 44 settimane annue, a tempo pieno, negli orari di apertura dell'Istituto.

Sono altresì tenuti a periodi di studio e di ricerca in Italia e all'estero da concordare con il segretario della Fondazione, d'intesa con il relatore della tesi per periodi non inferiori ai sei mesi nel corso del ciclo. Per i periodi di studio e di ricerca in Italia e all'estero si applicano le maggiorazioni delle borse di studio di cui al D.M. n.226/2021, art. 9, commi 3 e 4.

L'ammissione agli anni successivi al primo è soggetta alla valutazione del collegio dei docenti e del Comitato Scientifico della Fondazione in ordine al raggiungimento degli obiettivi di avanzamento prefissati, allo svolgimento con profitto delle letture bibliografiche, alla proficua partecipazione alle attività seminariali e all'impegno nei progetti culturali della Fondazione.

È fatto obbligo agli allievi e alle allieve il confronto critico costante con gli organi dell'Alta Scuola e con il/la relatore/trice della tesi di perfezionamento per quanto specificamente attiene al tema di ricerca, mediante anche colloqui e verifiche periodiche nella sede di lavoro del/la relatore/trice, seguendone compiutamente le indicazioni e valutazioni. Gli allievi e le allieve possono chiedere eventuali sospensioni del corso per fondati motivi quali quelli indicati dal DM 226/2021, art. 8, comma 8.

Gli allievi e le allieve hanno diritto a rinunciare alla prosecuzione del percorso in qualsiasi momento con una istanza scritta che dev'essere resa nota agli organi senza dover restituire la borsa percepita.

Art. 5 – Letture bibliografiche e seminari

Gli allievi e le allieve ricevono e sono tenuti/e a seguire i seminari di lettura e di ricerca e alla partecipazione a tutti gli eventi scientifici promossi dall'Alta Scuola.

La partecipazione ad almeno i due terzi dei seminari annualmente svolti – previa iscrizione – è obbligatoria e soggetta a valutazione. Sono esclusi dal computo i periodi di permanenza all'estero per studio e ricerca, nonché i casi di assenza autorizzata dal segretario della Fondazione per gravi motivi.

La valutazione del lavoro seminariale di ciascun/a allievo/a attiene, in particolare, alla conoscenza delle letture preparatorie, risultante dalla partecipazione attiva e argomentata alla discussione di merito, e concorre alla valutazione del percorso di perfezionamento ai fini dei successivi avanzamenti.

I/Le relatori/trici dei seminari indicheranno le letture preparatorie essenziali – eventualmente anche nell'ambito di una bibliografia più ampia – tenendo conto del tempo intercorrente fra la comunicazione delle stesse agli allievi e alle allieve e lo svolgimento del seminario.

Art. 6 – Tema di ricerca e relatore della tesi di perfezionamento

Nel corso del primo anno di frequenza del Corso di perfezionamento scientifico in Scienze religiose, il collegio dei docenti individua il tema di ricerca per ciascun/a allievo/a, con riferimento ai cantieri di ricerca della Fondazione e alle competenze e attitudini individuali, nonché una rosa di possibili relatori/trici per la tesi di perfezionamento.

Il/La relatore/trice, in qualità di garante scientifico della tesi di perfezionamento, è tenuto/a a indirizzare e verificare con continuità il lavoro di ricerca dell'allievo o dell'allieva, definendone gli obiettivi in itinere e le relative scansioni temporali.

Il/La relatore/trice valuta, entro il termine di 90 giorni dalla data dell'esame, l'ammissibilità della tesi alla discussione finale e, in caso positivo, la presenta con apposita relazione scritta al collegio dei docenti, partecipando personalmente – ove possibile – alla commissione d'esame.

Per l'espletamento dell'incarico di relatore/trice la Fondazione può prevedere la corresponsione di un compenso forfettario da definire e formalizzare, caso per caso, a cura del segretario della Fondazione stessa.

Art. 7 – Esame finale

Gli allievi e le allieve devono sostenere, al termine del triennio, o in tempi successivi nei casi previsti dal presente articolo, l'esame finale per il conseguimento del Diploma di perfezionamento scientifico in Scienze religiose.

L'esame consiste nella discussione pubblica di una dissertazione scritta sul tema di ricerca assegnato, denominata tesi di perfezionamento scientifico, davanti al Comitato Scientifico della Fondazione – a norma dell'art. 7 dello Statuto della medesima – su presentazione scritta del/la relatore/trice e con giudizio valutativo di almeno due lettori/trici (o valutatori/trici) esterni/e, designati dal/la coordinatore/trice di concerto con il segretario della Fondazione.

Al termine della discussione, il Comitato Scientifico concede o rifiuta, con giudizio scritto e motivato, il Diploma di perfezionamento scientifico in Scienze religiose.

Il Comitato Scientifico, in funzione di commissione esaminatrice, è convocato in sessione ordinaria una volta all'anno. In particolari casi di necessità può essere eccezionalmente disposta dal segretario della Fondazione, di concerto con il/la coordinatore/trice dell'Alta Scuola, la convocazione di sessioni straordinarie d'esame.

L'ammissione della tesi alla discussione è soggetta al giudizio insindacabile di ammissibilità del/la relatore/trice, unitamente al nulla osta del segretario della Fondazione, entro il termine di 90 giorni dalla data prevista per l'esame finale.

In caso di mancata valutazione di ammissibilità da parte del/la relatore/trice o dei/lle lettori/trici esterni/e, la discussione è rinviata, con la sussistenza dei medesimi requisiti, alla sessione ordinaria d'esami dell'anno successivo, o, eccezionalmente, ad apposita sessione straordinaria.

La tesi di perfezionamento scientifico è redatta in lingua italiana o inglese, ovvero in altra lingua previa autorizzazione del collegio dei docenti, ed è corredata da una sintesi, redatta in lingua inglese, e dalla relazione sulle attività svolte durante il Corso di perfezionamento scientifico e sulle eventuali pubblicazioni.

La tesi in versione definitiva deve essere depositata in copia cartacea e in formato pdf presso la segreteria dell'Alta Scuola entro il termine di 60 giorni dalla data dell'esame, corredata dalla dichiarazione di ammissibilità del/la relatore/trice e dal nulla osta del segretario della Fondazione. Entro lo stesso termine la tesi, in formato elettronico, deve essere formalmente inviata, a cura dell'allievo/a, al/la relatore/trice – per la prescritta presentazione al Comitato Scientifico – e ai/lle lettori/trici esterni/e per il prescritto giudizio valutativo.

Art. 8 – Cotutela di tesi

L'Alta Scuola attiva rapporti di collaborazione con università e istituzioni di ricerca straniere per la cotutela di tesi nelle discipline storico-religiose, esegetiche e teologiche per allievi/e iscritti/e al proprio Corso di perfezionamento scientifico in Scienze religiose o a corsi di dottorato nelle istituzioni partner.

La cotutela è disciplinata da apposita convenzione nominativa tra l'Alta Scuola e l'istituzione straniera, sottoscritta dal rappresentante di quest'ultima, dal segretario della Fondazione e dal/la coordinatore/trice dell'Alta Scuola.

La convenzione prevede: l'argomento della tesi; la permanenza dell'allievo/a presso l'Alta Scuola, o del/la perfezionando/a presso l'istituzione partner, per almeno un semestre di studi; le modalità di ammissione e di frequenza dell'allievo/a presso l'istituzione partner; la nomina di due relatori/trici della tesi, uno/a per ciascuna delle istituzioni contraenti; la composizione della commissione di discussione della tesi, da svolgersi nella sede di appartenenza dell'allievo/a, con la partecipazione di almeno un/a docente designato/a dall'istituzione partner; la redazione della tesi nella lingua indicata dall'istituzione di appartenenza dell'allievo/a.

In seguito alla relazione favorevole della commissione giudicatrice viene conferito all'allievo/a, da parte dell'università straniera il titolo di terzo livello (Ph.D.) e, da parte dell'Alta Scuola, il Diploma di perfezionamento scientifico in Scienze religiose, equipollente – a istanza di parte, a norma del D.M. 19/10/1998 (Gazzetta Ufficiale n.252 del 28/10/1998) – al titolo di Dottore di ricerca rilasciato dalle università italiane.

Art. 9 – Assicurazione della Qualità (AQ)

L'Assicurazione della Qualità (AQ) viene svolta da un apposito Presidio di Qualità nominato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione. Esso è composto da tre membri esterni di cui uno indicato dal Comitato Scientifico, uno dal collegio dei docenti e uno dal Collegio dei Revisori in quanto organo della vigilanza.

L'Assicurazione della Qualità di basa sulla definizione di obiettivi, azioni di monitoraggio e verifiche formati dall'apporto del collegio dei docenti dell'Alta Scuola, del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, e dell'audit indipendente.

L'Assicurazione della Qualità rispetta gli standard della European Association for Quality Assurance in Higher Education (ENQA) ed è articolata nei processi di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento, definiti da ANVUR.